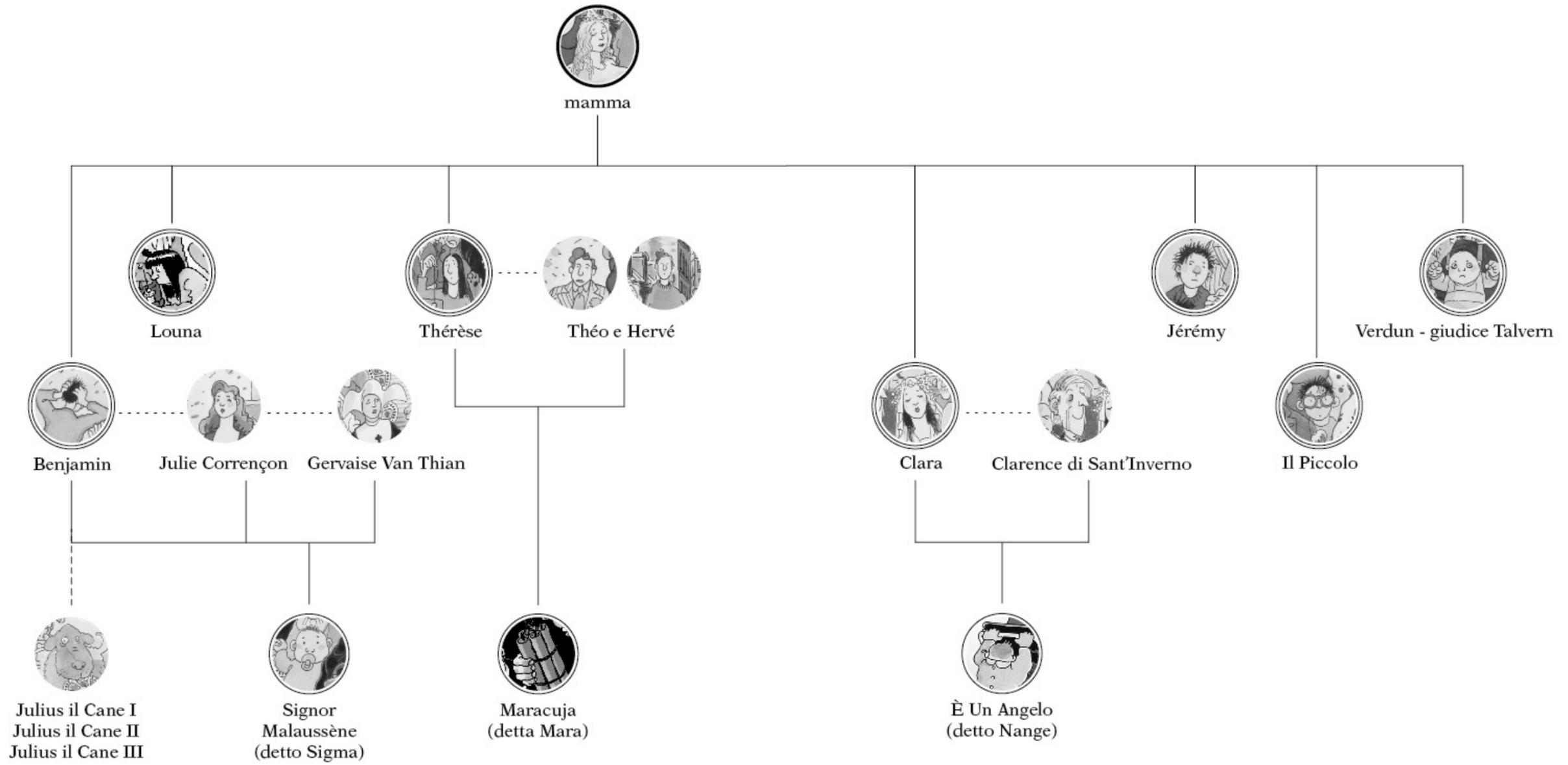


LA TRIBÙ MALAUSSÈNE



## Repertorio

ADRIEN: v. Titus.

ALCESTE: romanziere di “verità vera” pubblicato dalle Edizioni del Taglione. Penultimo titolo: *Mi hanno mentito*. Ultimo titolo: *La loro grandissima colpa*.

ALICE: musicista. Amica dei cugini Malaussène. Suonatrice di OMNI.

ALLIER: commissario di polizia.

Aliossi, Gli: residenza per anziani di Beaujeron-sur-Meuse.

ANTIGONE: soprannome dato dalla Regina Zabo a uno degli autori di “verità vera” delle Edizioni del Taglione.

ARIANA: Ariana Matassa, moglie di Georges Lapietà nonché amica d’infanzia del capitano Adrien Titus che l’aiutava (invano) a fare i compiti. La chiamava “mio piccolo cugino”, per la sua somiglianza, allora, con certi piccoli insetti dalle zampe lunghe detti anche cugini, fra i contadini.

ARMAND: soldato di Nonnino. Carceriere di Lapietà. Originario della regione del Nord.

ARPAGONE: soprannome dato dalla Regina Zabo a uno degli autori di “verità vera” delle Edizioni del Taglione.

BALESTRO, Jacques: procuratore sportivo al servizio di Nonnino – anche detto “scout”. In altri termini, reclutatore di giovani calciatori. Conosciuto un tempo in Brasile con

il nome di Ryan Padovani. Zio Ryan, per i ragazzini che reclutava.

BAPTISTE: fratello calciatore di Alceste. Anche lui reclutatore nelle truppe di Nonnino.

Belleville: quartiere dell'Est parigino e della famiglia Malaussène dove l'autore abita dal 1969. È la Geografia ridotta dalla Storia alle dimensioni di un fazzoletto, un pianeta in miniatura.

BENJAMIN (o Ben): è il primogenito della tribù Malaussène. Si definisce lui stesso "fratello di famiglia". Padre di Sigma. È direttore editoriale alle Edizioni del Taglione – in realtà capro espiatorio professionista (v. sotto).

Bernhard: società di trasporti, con sede a Colmar, dove i cugini Malaussène, usando il nome della musicista Alice, hanno noleggiato il camion utilizzato per rapire Georges Lapietà nel volume precedente.

BERTHOLD: chirurgo eccezionale e clamoroso idiota. Ricordarsi di chiamarlo "professore". Lui e il dottor Marty si contendono il corpo di Benjamin ne *La prosivendola*.

BERTHOLET: commissario di divisione.

BO: guardia del corpo cinese di Alceste.

Capro espiatorio: abbiamo tutti bisogno di un colpevole per sentirci innocenti, tranne poi adorarlo dopo averlo giustiziato. La funzione di capro espiatorio è antica quanto il mondo e sembra destinata a durare per l'eternità (v. René Girard, *Il capro espiatorio*, trad. di C. Leverd, Adelphi, Milano, 1999). Qui Benjamin Malaussène svolge tale funzione presso le Edizioni del Taglione.

BROCHARD: tenente di polizia, sul caso Lapietà. Fa squadra con il tenente Valmondois e il capitano Adrien Titus.

BRUNO: portiere de Gli Aliossi.

CARDINALE, Claudia: attrice che gode stabilmente del mio solido affetto cinematografico. Si vedano *Il Gattopardo* di Visconti, *C'era una volta il West* di Sergio Leone. È così

che Georges Lapietà vede la moglie. Io la preferisco in *Otto e mezzo* di Fellini.

CARREGA: ispettore di polizia nei volumi precedenti, laconico e timido, vestito in qualunque stagione con uno di quei giubbotti di pelle con il collo di pelliccia resi un tempo celebri dalla squadriglia Normandia-Niémen. Ricompare qui come commissario di divisione. Sempre più o meno innamorato di Clara Malaussène senza che si sappia, da sette volumi, se sia o meno corrisposto.

CASTELLA: membro del consiglio di amministrazione della residenza per anziani Gli Aliossi.

CASTRI, Ana: medica legale formata dal dottor Postel-Wagner. Pratica anche l'agopuntura e la bicicletta.

CERCAIRE: commissario di divisione. Compare ne *La fata carabina*, dove segue il caso degli assassini delle vecchiette a Belleville.

CLARA: madre di È Un Angelo, a sua volta figlia di sua madre e di padre ignoto. Fotografa il mondo così com'è e quale che sia. Sorella preferita di Benjamin, forse perché è stato lui a metterla al mondo con le sue mani, dopo che l'ostetrica si era sbronzata con l'etere e i medici avevano abbandonato l'ospedale. (Hadouch era presente, può testimoniare.) Lavora con Gervaise a I frutti della passione, l'orfanotrofio.

COLONGE: v. Frédéric.

CORIOLANO: personaggio di Shakespeare, noto per l'indole attaccabrighe. Soprannome dato dalla Regina Zabo a Tony Schmider, uno dei suoi autori, pericolosamente sensibile alle critiche.

COURSON DE LOIR (monsignore): negoziatore nel volume precedente. In questo si occupa dei cori a livello nazionale...

DANY (il grande Dany): cameriere al Sorriso, il ristorante preferito di Benjamin.

DAVERON, Louis: capo di gabinetto del ministro della Giustizia.

DÉDÉ: amico vertacomikoriano dell'autore. Dédé mi presta sovente il suo capanno nella foresta per scrivere, quando casa mia è troppo piena. Benjamin nasconde Alceste in quel capanno per tutta la prima parte del volume precedente. Dédé, Lulu, René, Yves, Mick, Yolande, Roger, Robert e gli altri amici vertacomikoriani dell'autore sono cresciuti insieme a Julie Corrençon.

ERWAN: soldato di Nonnino in formazione.

È UN ANGELO (detto NANGE): nipote di Benjamin, figlio di Clara Malaussène e del fu Clarence di Sant'Inverno. Nato ne *La prosivendola*. Lettore emerito. Ascoltare Nange che legge ad alta voce è come concedersi un biglietto di ingresso nella testa dell'autore.

FACA (colonnello Augusto Parmenido): capo della guardia civile a Fortaleza, capitale del Ceará nel Nordeste del Brasile. Compare in *La loro grandissima colpa*, l'ultimo romanzo di Alceste.

FALCK, Jacques: qui, psichiatra cinefilo, consulente del tribunale di Parigi. Nella vita, amico dell'autore.

FAUSTINE: sorella di Alceste. Svolge un ruolo economicamente importante nelle truppe di Nonnino.

*Fata carabina, La*: storia, più o meno ispirata alla realtà, che l'ispettore Van Thian raccontava la sera ai bambini della tribù Malaussène.

Ferramenta, la: la tribù Malaussène abita da sempre in una ex ferramenta, a Parigi, in rue de la Folie-Regnault, nell'XI arrondissement.

FOUCART: commissario di polizia.

FRÉDÉRIC: Frédéric Colonge, soldato di Nonnino, reclutato a dodici anni e mezzo nei quartieri alti di Parigi.

GECKO (il): amico di gioventù del capitano Adrien Titus e fratello di Ariana Matassa, moglie di Georges Lapietà.

GÉRARD (o Gégé): soldato di Nonnino, fatto fuori nel volume precedente. L'avevano travestito da gendarme.

GERVAISE: figlia adottiva dell'ispettore Van Thian. Ex suora specializzata nelle signorine da marciapiede, pentite e non. Nonché ex ispettrice di polizia. Qui, direttrice dell'orfanotrofio I frutti della passione con Ludovic Talvern, marito di Verdun.

GONZALÈS, William J.: amministratore del gruppo LAVA (*Il caso Malaussène, Mi hanno mentito*).

GOUJON: commissario di polizia.

Grande Magazzino, il: primo luogo di lavoro in cui Benjamin Malaussène esercitò il mestiere di capro espiatorio (*Il paradiso degli orchì*).

GRÉGOIRE: luogotenente di Nonnino.

HADOUCH: famiglia Ben Tayeb. Hadouch è l'amico d'infanzia di Benjamin. Il suo fratello di latte, per così dire. Hadouch, Mo il Mossi e Simon il Cabila vegliano sulla tribù Malaussène dal primo volume.

HERVÉ: broker di assicurazioni. Lui e Théo sono i padri di Maracuja.

I frutti della passione: orfanotrofio creato da Gervaise. Inizialmente riservato ai figli delle puttane morte nelle strade di Parigi, si è pian piano aperto a tutti i bambini abbandonati prodotti da questo vasto mondo. Lavorano lì Gervaise, Louna e Clara. Nonché Ludovic Talvern, il marito di Verdun. Se ne narra ne *La passione secondo Thérèse*.

IUC: unico figlio di Georges Lapietà e Ariana Matassa. Iuc è il suo soprannome. Il suo nome non lo conosciamo.

JEAN-MARIE: amico vertacomikoriano dell'autore. Ex minatore con l'accento meridionale più musicale che si possa immaginare.

JÉRÉMY: fratello di Benjamin e figlio di sua madre. Padre ignoto. È lui a scegliere tutti i nomi della tribù. A lui si devono quelli di Verdun, È Un Angelo (Nange), Signor Malaussène (Sigma), Maracuja (Mara) e Julius il Cane. Diventato

neurochirurgo sotto l'influenza di Marty, il medico curante della famiglia Malaussène.

JR: JR è JR. L'artista. Se non lo conoscete, cercatelo da voi. Il lettore troverà qui la descrizione di una delle sue opere.

JU: guardia del corpo cinese di Alceste.

JULIE: giornalista e passione unica di Benjamin. Figlia del governatore coloniale Corrençon e di Mélina Mélini. Nata nella casa di campagna di famiglia del Vercors, les Rochas. Madre di Sigma.

JULIUS IL CANE: cane dei Malaussène. Razza molteplice, odore sostenuto, temperamento indipendente ma fedeltà a prova di bomba. Come può lo stesso cane bazzicare la stessa saga per quasi mezzo secolo? La risposta si trova ne *Il caso Malaussène. Mi hanno mentito*.

KAMEL: soldato di Nonnino.

KEBIR: soldato di Nonnino. Il suo vero nome è Marcel.

KLEIN, Benoît: commissario di divisione presso la Brigata finanziaria.

KRAMZI: membro del consiglio di amministrazione de Gli Aliossi.

KYOKO: dipendente dell'Hôtel Nippo.

LALBRACHE, Paul: marito della madre dei Malaussène.

LAVA: consorzio specializzato su scala europea nella fornitura di acqua potabile e nel trattamento delle acque reflue.

LAPIETÀ, Georges: uomo d'affari, ex ministro, consulente del gruppo LAVA. Marito di Ariana Lapietà e padre di Iuc. Rapito da un estorsore, in questo volume si narrano i tentativi per liberarlo.

LEGAMIN: direttore de Gli Aliossi.

LEGENDRE, Xavier: commissario di polizia, genero del commissario di divisione Rabdomant. Termina qui la sua carriera come capo dei servizi attivi della polizia giudiziaria. Non vorrei parlar male di lui, ma insomma.

LÉO: soldato di Nonnino in via di formazione.

- LERIEUX, Samantha: infermiera a Gli Aliossi.
- LJUŠKA: domestica della coppia Lapietà. Grembiule bianco su camicetta e gonna nere. Probabilmente di origine polacca.
- LORENZACCIO: soprannome dato dalla Regina Zabo a uno degli autori di “verità vera” delle Edizioni del Taglione.
- LOUNA: figlia di sua madre e di padre ignoto. Sorella di Benjamin. Infermiera. Poi consulente matrimoniale. Nel *Paradiso degli orchii* partorisce due gemelle che l’autore non sa che fine abbiano fatto.
- LOUSSA DE CASAMANCE: dipendente delle Edizioni del Taglione. Senegalese originario della Casamance, specialista di letteratura cinese. Vecchio amico di Benjamin. Molto intimo della Regina Zabo.
- LUDOVIC: v. Talvern.
- MAGALI: moglie di Jean-Marie.
- MAGDA: soldato di Nonnino in via di formazione.
- Malaussène: villaggio vicino a Nizza dove si è trasferito il commissario Rabdomant quando è andato in pensione. Da non confondere con un altro villaggio, Malaucène, situato ai piedi del Monte Ventoux, che si scrive con la c.
- MALAUSSÈNE: v. Benjamin.
- MAMADOU: lavapiatti al Sorriso, ristorante frequentato abitualmente da Benjamin, Loussa de Casamance e Julius il Cane.
- MAMMA: madre della tribù Malaussène. Sette figli: Benjamin, Louna, Thérèse, Clara, Jérémy, Il Piccolo e Verdun. Nessuno li ha mai sentiti chiamarla altrimenti che mamma. L’autore ignora il suo nome.
- MANIN: tenente di polizia, con un grande avvenire davanti, sempre che non muoia prematuramente in servizio.
- MANNE, Antonin: giovane gendarme. Commovente quando si prende cura del signor Paul.
- MARACUJA (detta Mara): nipote di Benjamin Malaussène e figlia di Thérèse (Thérèse si è rifiutata a lungo di rivelare

l'identità del padre. Oggi la cosa è caduta in prescrizione e possiamo dire che è Hervé e/o Théo).

MARÉCHAL: membro del consiglio di amministrazione de Gli Aliossi.

MARTINS, Nelson Paraiso: giovane brasiliano, vittima di Jacques Balestro e accolto ai Frutti della passione.

MARGUERITE: allieva di Nonnino, specializzata negli interrogatori. Parallelamente, studentessa di Medicina.

MARTY: amico dell'autore e da sempre medico della famiglia Malaussène. È stato lui a mettere al mondo È Un Angelo ne *La prosivendola*. A lui si deve anche la vocazione di Jérémy per la medicina.

MEDEA: soprannome dato dalla Regina Zabo a una degli autori di "verità vera" delle Edizioni del Taglione.

MEHDI: luogotenente di Nonnino. Ha un dottorato in Lettere.

MÉNESTRIER: amministratore del gruppo LAVA.

MENOTIER: commissario di divisione, un filino carrierista, responsabile del caso Vaubertin. Non avrebbe dovuto immischiarsi nel caso Lapietà.

MICK: amico vertacomoriano di Benjamin e dell'autore. Lui stesso autore di un fumetto sull'attacco nazista della fine di luglio del 1944 e sul massacro di cui furono vittime gli abitanti di Vassieux-en-Vercors.

MO IL MOSSI: luogotenente di Hadouch Ben Tayeb. Inseparabile da Simon il Cabila. Tutti e tre protettori della tribù Malaussène.

MONERET: vicedirettore del carcere in cui sono detenuti Kebir e la sua banda. Perché ha staccato la videocamera di sorveglianza?

NADÈGE: coinquilina del tenente di polizia Manin.

NANGE: diminutivo di È Un Angelo.

NEMO: pioniere della street-art. Re dello stencil. Amico dell'autore.

NONNINO: Nonnino è Nonnino. A lui è dedicato tutto il presente volume.

OMNI: strumento musicale, creato da Patrice Moullet. Da solo è un'orchestra intera.

PADOVANI, Ryan: v. Jacques Balestro.

PAUL: v. Lalbrache.

PASCOU: soldato di Nonnino. Ferito nel volume precedente. Un proiettile nella spalla, un altro nel piede.

PASTOR, Jean-Baptiste: ispettore di polizia ne *La fata carabina*. Il prediletto del commissario di divisione Rabdomant. Fa squadra con l'ispettore Van Thian e applica un metodo di interrogatorio infallibile. Amore indimenticato di mamma Malaussène.

PICCOLO, IL: fratello di Benjamin e figlio di sua madre. Di padre niente affatto ignoto se dobbiamo prestar fede al racconto intitolato *Cristianos y Moros* in *Ultime notizie dalla famiglia*. Divenuto astrofisico, è direttore di ricerca all'Osservatorio di Parigi. Oggi è alto 1,98 m. Porta sempre degli occhiali rosa (o rossi, dipende dalle volte).

PIPPPO: amico siciliano di Benjamin e dell'autore. Proprietario del ristorante Il Sorriso, in rue Bayle, nel XX arrondissement di Parigi. Loussa de Casamance, Julius il Cane e Benjamin ci vanno volentieri a pranzo.

POSTEL-WAGNER: medico legale che lavora anche sui vivi. Amico dell'autore, di Benjamin e di Gervaise. Postel-Wagner mette al mondo Signor Malaussène nel romanzo eponimo. Autore de *Il mistero Arnolfini*. Libro meraviglioso!

PRIMO: soldato di Nonnino. Carceriere di Lapietà. Nonché giocatore di scacchi.

RABDOMANT: commissario di divisione incaricato di tutti i casi in cui è coinvolto Malaussène, compreso (segretamente) da quando è andato in pensione a Malaussène, paesino eponimo non lontano da Nizza.

RITZMAN: amministratore del gruppo LAVA.

- ROBERT: Robert Mazet, amico vertacomitoriano di Benjamin e dell'autore, amico d'infanzia di Julie Corrençon.
- RYAN (zio): v. Balestro.
- SAM: soldato di Nonnino in via di formazione.
- SÉBASTIEN: infermiere. Braccio destro del dottor Postel-Wagner. Amico dell'autore.
- SIGNOR MALAUSSÈNE (detto Sigma): figlio di Benjamin Malaussène, di Julie Corrençon e di Gervaise Van Thian. Nato in *Signor Malaussène*.
- SILISTRI, Joseph: commissario di divisione originario delle isole. Fa squadra con il commissario Titus. Gravemente ferito nel volume precedente.
- SIMON IL CABILA: luogotenente di Hadouch Ben Tayeb. Inseparabile da Mo il Mossi. Fra i suoi incisivi soffia il vento del Profeta.
- SOUZIER, Bertrand: procuratore generale della Repubblica e cugino della Regina Zabo.
- Taglione, Edizioni del: casa editrice fondata da Talleyrand e diretta dalla Regina Zabo. Dagli anni 2000 le Edizioni del Taglione si sono specializzate nella pubblicazione di autori di "verità vera".
- TALVERN (giudice): sorella di Benjamin (Verdun), moglie di Ludovic Talvern e giudice istruttore incaricato del caso Lapietà.
- TALVERN, Ludovic: marito di Verdun Malaussène, di cui fu professore di Diritto delle obbligazioni. Ex giudice penale. Educatore e panettiere a I frutti della passione.
- TATANITA: moglie del capitano Adrien Titus.
- THÉO: amico dei Malaussène e padre di Maracuja insieme con Hervé, un amico di passaggio.
- THÉRÈSE: sorella di Benjamin. Padre ignoto. Madre di Maracuja, che ha partorito in *La passione secondo Thérèse*.
- THIAN: v. Van Thian.
- TITUS, Adrien: poliziotto di origine tartara. Capitano. Fa squa-

dra con il commissario di divisione Silistri e la giudice Talvern. Sposato con Tatanita, il suo “tocco di cioccolato”. Amico dei Malaussène e padrino di Maracuja.

VALMONDOIS: tenente di polizia, fa squadra con il tenente Brochard e il capitano Adrien Titus.

VAN THIAN: ispettore di polizia franco-vietnamita e bambinai di Verdun Malaussène ne *La fata carabina* e *La pro-sivendola*. La voce di Jean Gabin in un corpo simile a un fucello. Figlio di Louise e di Thian de Mong Cai. Padre adottivo di Gervaise, collega e amico dell'ispettore Pastor, con cui lavorò agli ordini del commissario di divisione Rabdomant.

VAUBERTIN, Pascal: libraio ambulante. Causa involontaria di un grandioso bordello.

VERCEL: membro del consiglio di amministrazione di LAVA.

Vercors: massiccio delle Prealpi del Nord. Uno dei centri della Resistenza. Il governatore Corrençon e la figlia Julie posseggono lì una casa di campagna, les Rochas. L'autore ha nel Vercors molti amici che lascia a malincuore alla fine di ogni estate. Gli abitanti del Vercors sono i vertacomicatoriani.

VERDUN: sorella di Benjamin (la più giovane). Padre ignoto. Nata urlante ne *La fata carabina*. È stato Jérémy a battezzarla “Verdun”, come l'omonima battaglia. Diventata giudice istruttore con il cognome Talvern. V. Talvern (giudice).

YOLANDE: moglie di Mick.

YVES: amico vertacomicatoriano dell'autore. Bisogna assaggiare le sue lattughe e il suo vinello.

ZABO (detta la Regina Zabo): direttrice delle Edizioni del Taglione, capa di Benjamin Malaussène.

ZÉ MARTINS: giovane calciatore ne *La loro grandissima colpa*, il nuovo romanzo di Alceste.